

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Nell'ora della sera, quando il sole sta tramontando, ci ritroviamo insieme per vivere un momento di preghiera. Creiamo un'atmosfera di raccoglimento (luci soffuse, un po' di musica di sottofondo, silenzio).

Poi, uno dei genitori o un altro membro della famiglia, accende la candela e inizia la preghiera:

Nel Nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Oggi Gesù incontra Nicodemo, capo dei Giudei, un uomo alla ricerca della verità. Il suo cuore è nelle tenebre e Gesù gli chiede di innalzare lo sguardo verso la luce. Lui è la luce della verità venuto a rischiarare le tenebre del peccato e della morte!

CANTIAMO INSIEME

Si consiglia il canto dal Repertorio Nazionale n. 79, oppure un altro canto conosciuto

**Noi ti seguiremo Signore
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola
noi verremo con te.**

VANGELO

Un membro della famiglia si alza in piedi e legge il Vangelo

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-16)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Acclamiamo alla Parola del Signore:

**Tutti: Noi ti seguiremo Signore
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola
noi verremo con te.**

MEDITAZIONE *(padre Ermes Ronchi)*

Questo brano Giovanni ci consegna il nucleo incandescente del suo Vangelo: Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. È il versetto centrale del quarto Vangelo, il versetto dello stupore che rinasce ogni volta, ad ogni ascolto. Il versetto dal quale scaturisce la storia di Dio con noi. Tra Dio e il mondo, due realtà che tutto dice lontanissime e divergenti, queste parole tracciano il punto di convergenza, il ponte su cui si incontrano e si abbracciano finito ed infinito: l'amore, divino nell'uomo, umano in Dio. Dio ha amato: un verbo al passato, per indicare un'azione che è da sempre, che continua nel presente, e il mondo ne è intriso. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Tanto da dare suo Figlio: Dio ha considerato ogni nostra persona, questo niente cui ha donato un cuore, più importante di se stesso. Ha amato me quanto ha amato Gesù. E questo sarà per sempre: io amato come Cristo. E non solo l'uomo, è il mondo intero che è amato, dice Gesù, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione tutta. E se Egli ha amato il mondo, anch'io devo amare questa terra, i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori, la sua bellezza. Terra amata. A queste parole la notte di Nicodemo si illumina. Lui, il fariseo pauroso, troverà il coraggio, prima impensabile, di reclamare da Pilato il corpo del crocifisso.

ASCOLTO MUSICALE

Ora, lasciamo entrare nel cuore le parole ascoltate:

Salmo 136 *(dalla liturgia delle Ore)*

UN GESTO VENERAZIONE DELLA CROCE

Il Crocifisso è un segno di amore e non di morte, per questo ora vogliamo compiere un gesto di venerazione, cioè di affetto, verso il crocifisso appeso sulla parete della nostra casa.

Uno dei genitori si rivolge verso il crocifisso appeso e si inginocchia in silenzio, facendo poi il segno della Croce. Poi, anche gli altri compiono un gesto di venerazione (segno di croce, un bacio, uno sguardo in silenzio).

Poi tutti insieme acclamano:

Croce di Cristo, legno benedetto.

Rit. **Noi ti benediciamo**

Croce di Cristo, albero di vita. *Rit.*

Croce di Cristo, luce del mondo. *Rit.*

Croce di Cristo, morte della morte. *Rit.*

Croce di Cristo, sorgente di vita. *Rit.*

Croce di Cristo fonte di pace. *Rit.*

PREGHIAMO INSIEME

Ora, tutti insieme preghiamo Dio Padre e diciamo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male**

ORAZIONE FINALE *(semplificata)*

Uno dei genitori conclude dicendo:

Preghiamo.

O Dio, ricco di misericordia,
che nel tuo Figlio innalzato sulla croce,
ci guarisci dalle ferite del male,
fa che possiamo corrispondere
al tuo amore di Padre

Tutti: **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA SERA

Poi uno dei genitori invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,
davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci,
dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Benediciamo il Signore!

Tutti: **Rendiamo grazie e Dio.**

